

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KENYA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
AUCI	KENYA	MERU	139482	2

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all’educazione: AFRICA ORIENTALE - PMCSU0002920010139EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** assicurando alimentazione adeguata ai minori a rischio, migliorando le condizioni economiche delle famiglie, migliorando le opportunità di lavoro per i giovani

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie, contrastando la diffusione dell’HIV

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l’abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell’insegnamento e le competenze degli insegnanti, valorizzando la formazione tecnico-professionale

**obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** contribuendo a garantire la parità di accesso ai servizi, contribuendo ad eliminare le disparità di genere, favorendo l’integrazione dei minori disabili.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KENYA - PTCSU0002920010523EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Nella Contea di Meru pur essendo alto il tasso di scolarizzazione altrettanto alto è il tasso di abbandono scolastico, in molta parte dipendente dagli scarsi finanziamenti governativi, da strutture scolastiche non adeguate dal punto di vista strutturale, dalla carenza di docenti rispetto al numero degli allievi.

L’educazione primaria ha un costo che molte famiglie non possono permettersi (divisa, materiale didattico, il pasto e il trasporto). L’abbandono scolastico è molto significativo, nel passaggio dalla scuola primaria e quella secondaria. Il 65% circa dei bambini frequenta le scuole elementari, ma meno del 25% riesce ad accedere alle scuole secondarie, in quanto dopo una determinata età, i bambini sono costretti a trovarsi piccoli lavori per il sostentamento della famiglia. Inoltre, la larga diffusione dell’HIV incide sull’abbandono scolastico. Molti bambini sono completamente abbandonati. Alcuni orfani affidati a parenti ed amici della famiglia, scappano perché abusati e sfruttati. I bambini

orfani ammalati di AIDS vengono aggrediti, maltrattati, abbandonati ed esposti ad inutili sofferenze.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

AUCI – Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale è stata costituita nel 1978 all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dove opera in piena autonomia, pur condividendone i valori ispiratori. L'AUCI è riconosciuta dall'AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale) idonea a operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e per la realizzazione di programmi nei PVS, ai sensi dell'art. 26 legge 125/2014 (Decreto n. 2016/337/00141/5). L'AUCI è membro associato a FOCSIV – Volontari nel Mondo, al "Comitato per la Promozione e Protezione dei Diritti Umani" e al "Comitato Cittadino per la Cooperazione Decentrata" di Roma. Dal 2013 è accreditata dall'Agenzia Nazionale dei Giovani presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a far parte del programma europeo ERASMUS+, Key Action 1 – SVE, come ente di coordinamento e invio di personale volontario. Sempre nel 2013 è associata al coordinamento Forum SAD per il sostegno a distanza. Da maggio 2018 è entrata a far parte come socio del nodo Cooperazione Lazio. AUCI è presente in Kenya dal 1987 con l'avvio del Programma sanitario biennale, in parte finanziato dal MAE. Il Programma è stato implementato in favore dell'Ospedale di Embu in Kenya, dove è stata istituita una scuola di formazione infermieristica per l'aggiornamento dei sanitari locali e degli omologhi socio-sanitari. Nel 2008 AUCI e la ONG "Salute e Sviluppo" dell'Ordine dei Camilliani hanno stipulato un accordo che prevede l'invio di personale sanitario specializzato per tenere corsi di formazione presso il St. Camillus Mission Hospital di Karungu, il Consolata Hospital di Nkubu e il Tabaka Mission Hospital, in Kenya. Fino ad oggi, dopo aver verificato i bisogni e le esigenze del personale sanitario locale, sono stati effettuati corsi di aggiornamento in ambito sanitario, con l'invio di più di 10 medici specialisti. In particolare, dal 2011 ad oggi AUCI ha collaborato in partnership con Salute e Sviluppo nei seguenti progetti approvati dal Ministero degli Affari Esteri:

- "Lotta all'HIV/AIDS e alle malattie della povertà nel distretto Sud Imenti (Nkubu) in Kenya";
- "Favorire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base per la popolazione della divisione di Karungu, Kenya";
- "Rafforzamento dei servizi sanitari per la salute materno infantile nel Distretto Imenti Sud, Contea di Meru, Kenya.

Durante una delle missioni del 2013, AUCI è venuta in contatto con AINA Children's Home e l'ha supportata nelle attività socio-sanitarie ed assistenziali. AUCI ha, inoltre, effettuato missioni di formazione e monitoraggio in ambito educativo e tutela dell'infanzia attraverso l'invio di personale specializzato, come ad esempio psicologi e docenti. AUCI e AINA hanno stipulato un accordo per l'implementazione di progetti di servizio civile che permettano a giovani volontari di conoscere la realtà di AINA. Per quanto riguarda la sede di Karungu, a settembre 2015, a ottobre 2016 e a febbraio 2019 AUCI ha avviato i progetti di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Kenya 2015" con l'invio di 5 volontarie, "CASCHI BIANCHI: Interventi in Aree di Crisi – Kenya 2016" con l'invio di 2 volontarie, "CASCHI BIANCHI: Kenya 2018" con l'invio di 2 volontarie, e avvierà anche "Caschi Bianchi: KENYA – Salute e Benessere 2019" con l'invio di altre 2 volontarie. Per quanto riguarda la sede di Meru, AUCI ha avviato a febbraio 2019 il progetto di servizio civile "CASCHI BIANCHI: Kenya 2018" con l'invio di 2 volontari e avvierà anche "Caschi Bianchi: KENYA – Salute e Benessere 2019" con l'invio di altre 2 volontarie.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

AINA CHILDREN HOME

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire a garantire parità di accesso a tutti i livelli istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione del Kenya.

Ognuno degli Enti di accoglienza, in relazione alle proprie specificità e al territorio dove opera, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo comune sopra definito lavorando per raggiungere nelle proprie sedi i seguenti obiettivi specifici come risposta ai bisogni identificati.

- Rafforzare l'educazione scolastica per almeno 230 minori inserendoli nelle attività scolastiche dell'asilo, della scuola primaria Aina Paolo's Academy School dell'Aina Children Home e 32

- ragazze nelle attività educative e formative delle scuole secondarie del distretto.
- Rafforzare le attività agricole del villaggio e la consapevolezza dell'importanza della sicurezza alimentare.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Il volontario in servizio civile n° 1 sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Supporto nella fornitura di materiali scolastici ai 230 bambini della scuola primaria "Aina Paolo's Academy" e ai 136 minori ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Supporto nel servizio di doposcuola ai 230 minori/ragazzi della scuola primaria "Aina Paolo's Academy";
- Supporto nel monitoraggio scolastico dei 230 bambini della scuola primaria "Aina Paolo's Academy";
- Supporto nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ludico-ricreative per i 136 minori/ragazzi del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Supporto nell'accertamento delle condizioni di salute e nutrizionali dei 136 minori/ragazzi;
- Collaborazione nell'organizzazione di incontri di supporto mensile per mantenere costanti i rapporti tra i 136 minori/ragazzi con la loro famiglia;
- Supporto nell'organizzazione di attività ricreative per i 136 minori/ragazzi del villaggio famiglia Aina Children Home;
- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione dei pasti, cura dell'ambiente di vita, dell'igiene personale, rispetto delle regole di convivenza per 136 minori/ragazzi dell'Aina Children Home, aiuto nella nursery dei piccoli (somministrazione cibo o biberon, bagnetto, attività ludiche per 18 bambini);
- Supporto nella cura della pagina facebook e dei differenti social media;
- Supporto nella relazione con gli sponsor, come ad esempio la preparazione delle letterine di natale, foto ecc

Il volontario in servizio civile n° 2 sarà impegnato nelle seguenti attività:

- Collaborazione nella supervisione a cadenza settimanale delle attività all'interno della fattoria: cura della fattoria, mungitura e miglioramento delle stalle;
- Sostegno nello svolgimento dei compiti quotidiani di aratura, semina, zappatura, raccolta, ecc. da parte dei 5 lavoratori della *shamba*;
- Supporto nell'organizzazione di seminari formativi per i lavoratori: almeno 4 seminari in un anno con partecipazione di un minimo di 50 persone ciascuno, provenienti dalla comunità limitrofa, con la possibilità di collaborazione dell'Università di Nchiru;
- Collaborazione nella preparazione di un report al mese nel settore agricolo riguardanti la pianificazione, le attività svolte, i margini di miglioramento e gli obiettivi futuri;
- Collaborazione nella creazione di un orto didattico destinato a 230 alunni frequentanti la scuola "Aina Paolo's Academy School" (98 ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home, 136 minori appartenenti alla comunità locale). Supporto poi nella realizzazione di mini orti personali per i bambini suddivisi per classi, con cadenza settimanale, e nelle lezioni sull'agricoltura previste anche nei programmi scolastici statali, a cadenza bisettimanale;
- Sostegno nell'organizzazione di attività di sensibilizzazione sulla cura della terra, degli orti agricole e di una corretta alimentazione destinato a 230 alunni frequentanti la scuola "Aina Paolo's Academy School" (98 ospiti del villaggio famiglia Aina Children Home, 132 minori appartenenti alla comunità locale).

#### **ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

#### **GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

#### **FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari selezionati fruiranno del vitto e dell'alloggio all'interno dell'Aina Children Home presso le strutture adibite. I volontari avranno a disposizione le proprie camere e potranno cucinare per proprio conto usufruendo della spesa che il Centro fa periodicamente.

### **MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

### **MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità allo studio della lingua locale per arrivare almeno ad una conoscenza base che possa facilitare la comunicazione con i destinatari del progetto e una maggiore integrazione nella comunità locale;
- Rispetto degli orari previsti dalla struttura di accoglienza in base alle esigenze dei bambini ospiti e degli operatori locali;
- Eventuali esigenze individuali dei volontari (per esempio: andare a fare la spesa, uscire per un invito fuori dal villaggio) dovranno essere organizzate autonomamente dal volontario (è

possibile chiamare un taxi collettivo o individuale previo accordo del manager presente al villaggio) affinché l'auto del villaggio sia sempre a disposizione per le esigenze del villaggio stesso;

- Non si può uscire dopo il tramonto, data la suddetta pericolosità.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di ritrovarsi senza copertura elettrica;
- il disagio di ritrovarsi senza collegamento internet;
- il disagio di ritrovarsi senza acqua.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> al progetto			60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle

competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo 5 – Educazione e Tutela dei minori

- Insegnamento e docenza in Kenya
- l'analisi e il disegno di un curriculum didattico e un piano di offerta formativo
- Elementi sulla tutela degli orfani
- Conoscenza del sistema di archivio dati degli orfani
- Elementi base di didattica per bambini 3-5 e 5-10 anni con difficoltà e elementi base di animazione per bambini 3-6 anni in Kenya
- Formazione sulla patologia HIV/AIDS ed elementi di prevenzione su igiene personale
- Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico
- Educare allo sviluppo sostenibile, casi studio ed esempi di attività
- Presentazione del percorso didattico-educativo per il sostegno allo studio dei minori dei partner di progetto
- introduzione alle tematiche trattate nei corsi di aggiornamento per docenti e alle metodologie di lavoro: didattica, competenze, tecnologie digitali; educazione alla cittadinanza globale
- Strumenti e metodologie educative con i giovani dello slum
- Approfondimento sulla situazione educativa, sanitaria, ambientale e umana dello slum e della sua comunità: come vivono adulti e bambini, problemi, difficoltà, dinamiche relazionali e sociali, opportunità di cambiamento

##### Modulo 6 – Campagne di sensibilizzazione in contesti a rischio

- Strumenti e metodologie per la sensibilizzazione su tematiche legate all'educazione, alla sanità e all'ambiente
- L'utilizzo consapevole della rete e le potenzialità degli strumenti social per la sensibilizzazione
- Pianificazione delle azioni per l'informazione della popolazione sui temi della prevenzione

dell'HIV/AIDS